

Piazza Giovanni Paolo II

Scheda unica

La parte di Piazza Luigi Sodo prospiciente il complesso episcopale (Palazzo vescovile-Cattedrale-Seminario) è stata intitolata al papa polacco subito dopo la sua morte.



La diocesi di Cerreto Sannita, Teleso e S. Agata de' Goti è nata nel 1986 dall'unione dell'antichissima diocesi di Teleso - Cerreto (citata per la prima volta nell'anno 465) con quella più recente di S. Agata, la cui prima notizia risale al 969). La diocesi è costituita da 60 parrocchie nelle quali risiedono 89.728 battezzati (pari al 97,7% degli abitanti). Si estende su 583kmq nelle province di Benevento e Caserta. Il vescovo attuale è Domenico Battaglia.

La stretta facciata della **Cattedrale** è contornata da due bassi campanili rivestiti di embrici maiolicati gialli e verdi. L'attuale edificio è stato costruito assieme a tutto il centro storico di Cerreto Sannita dopo il terribile terremoto del 5 giugno 1688 che rase al suolo l'antica Cerreto. La sua edificazione non è stata semplice, ma grazie all'aiuto finanziario di alcuni papi è stato possibile portare a compimento l'architettura religiosa.



L'**Episcopio** è la residenza del vescovo di Cerreto, Teleso e S. Agata de' Goti. L'attuale edificio è stato costruito subito dopo il terremoto del 5 giugno 1688.



Il **Seminario diocesano**, istituito nel 1593 nell'antica Cerreto, è stato edificato nell'attuale Cerreto sul finire '600 e più volte ampliato. La sopraelevazione effettuata nel 1938 ha rovinato l'originale armonia dei tre edifici che vedeva prevalere la Cattedrale.



Di fronte alla Cattedrale è situato **palazzo Dalio**, donato di una bella balconata ad angolo retta da eleganti gattoni in pietra. Nel '700 solo le abitazioni delle famiglie più ricche e prestigiose erano dotate di balconi.

Nei giardini della piazza sono custodite alcune **sculture** in tufo realizzate dagli allievi dell'istituto statale d'arte in occasione del Giubileo del 2000 sotto la direzione del prof. Antonio Frusciantè.

Davanti al Seminario fino alla fine del '700 sorgeva un altro isolato con alcune abitazioni. Per dare maggiore respiro al complesso episcopale fu abbattuto probabilmente dopo il 1790, anno in cui il conte Diomede Carafa acquistò alcune case esistenti davanti al palazzo ducale per poi spinarle dando vita all'attuale piazza Luigi Sodo. Questi episodi testimoniano che l'impianto urbanistico di Cerreto è il frutto di **continui aggiustamenti** operati nel corso dei secoli e che il regio ingegnere Giovanni Battista Manni si limitò solo ad abbozzare le aree che dovevano essere occupate dagli edifici.

Puoi approfondire i luoghi trattati in questo foglio consultando le seguenti schede:

- L'Episcopio;
- La Cattedrale;
- Il Seminario.

Progetto SchedaCerreto. Società Operaia di Cerreto Sannita (2016). Ideazione e realizzazione a cura di Adam Biondi. Si ringrazia per la consulenza il dottor Renato Pescitelli. Libri consultati per realizzare questa scheda: Mazzacane V., *Memorie storiche di Cerreto Sannita*, riedizione a cura di Aldo Mazzacane, 1990; Pescitelli R., *Palazzi, Case e Famiglie cerretesi nel XVIII secolo: la rinascita, l'urbanistica e la società di Cerreto Sannita dopo il sisma del 1688*, 2009; Pescitelli R., *Cerreto Sacra: ristampa con aggiunte e correzioni* (due volumi), 2012. Le foto sono di: ignoto (foto d'epoca del complesso episcopale); Adam Biondi (mascherone del palazzo episcopale, particolare del balcone di palazzo Dalio, veduta attuale del complesso episcopale, campanile destro della Cattedrale). La scheda è aggiornata al febbraio 2017.

Puoi leggere, stampare e scaricare le schede realizzate all'indirizzo: www.soms.altervista.org/progetti-culturali.html